



Automobile Club d'Italia

Il Presidente

Automobile Club d'Italia
Protocollo Uscita Presidenza
aoodir023/0000596/20
Data 21/07/2020
Cod.Registro: PRESIDENZA

Secretary General
United Nations
New York NY 10017
USA

Dear Mr. Secretary General,

I'm pleased to confirm that Automobile Club d'Italia continues to support the ten principles of the UN Global Compact, with the respect to human rights, labour, environment and anti- corruption.

For this reason, in response to Your request, we present our Communication on Engagement for the current year, with which to make clear statement of this committent to our stakeholders and to the general public.

Yours sincerely,

Ing. Angelo Slicchi Damiani

President of Automobile Club d'Italia

Contact point: Mrs. Stefania Della Pietra

Email: s.dellapietra@aci.it

Phone: +390650268346

Via Marsala 8, 00185 Roma
T + 39 06 49982252
F +39 06 49982426
segreteria.presidenza@aci.it



Competenza e innovazione a tutela della mobilità

Communication on engagement 2020

Premessa

L'Automobile Club d'Italia è un Ente pubblico non economico senza scopo di lucro, a base associativa, che istituzionalmente rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo.

La missione dell'Ente è infatti *"presidiare i molteplici versanti della mobilità e diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale l'Ente promuove e favorisce lo sviluppo"*.

Presidiare i molteplici versanti della mobilità: l'ACI è impegnato istituzionalmente a rispondere con continuità e capacità di innovazione alle esigenze del mondo automobilistico in tutte le sue forme (ambientali, sociali ed economiche) fornendo tutela, esperienza e professionalità ai cittadini nella difesa del loro diritto alla mobilità. Si tratta di una funzione coerente con l'assetto istituzionale di tipo federativo e con la qualificazione giuridica di Ente pubblico non economico.

Diffondere una nuova cultura dell'automobile: l'ACI intende promuovere una mobilità sostenibile, sottolineandone gli aspetti etici, sociali, economici, sportivi e di costume. Una mobilità nuova che esalti le responsabilità di ciascuno a beneficio della collettività. Si tratta di un ruolo a forte connotazione sociale che l'Ente assume nei confronti di cittadini e istituzioni.

Concretamente l'ACI è impegnato nei principali ambiti di intervento di seguito descritti, che configurano due ruoli distinti ma interconnessi dell'Ente: il ruolo istituzionale e quello di gestore di servizi pubblici.

Ambito istituzionale

L'impegno dell'Ente in tale contesto è volto a generare e diffondere la *cultura della mobilità in sicurezza* non solo nel campo strettamente automobilistico ma in senso più ampio di tutela e di rappresentanza ai vari livelli istituzionali delle esigenze delle persone in movimento. Quanto precede si concretizza anche attraverso la promozione e realizzazione di studi e ricerche applicati alla mobilità sostenibile che consentono di alimentare una costante dialettica con tutti gli operatori del settore e l'attuazione di interventi di assistenza, formazione e informazione nel settore della sicurezza e dell'educazione stradale, rivolti alla collettività ed alle Pubbliche Amministrazioni in materia di pianificazione della mobilità e del traffico urbano.

In particolare, le attività riguardano:



Automobile Club d'Italia

Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico

Sicurezza stradale e mobilità

La Federazione ACI è impegnata a livello istituzionale per agevolare la mobilità ed aumentare il livello di sicurezza stradale e di consapevolezza dei *movers*.

L'impegno della Federazione si articola nella definizione di programmi formativi e didattici in materia di educazione stradale rivolti ai docenti ed agli studenti delle scuole, nella realizzazione del relativo materiale divulgativo ed informativo nonché nella necessaria attività promozionale nei confronti delle Istituzioni competenti.

L'azione è svolta in maniera capillare su tutto il territorio nazionale grazie alla collaborazione degli Automobile Club che a livello locale svolgono un ruolo centrale di promozione delle attività nei confronti delle istituzioni di riferimento nel territorio di competenza.

La Federazione ACI è impegnata inoltre nel campo dell'infomobilità, che rappresenta una parte fondamentale della propria missione istituzionale.

Rilevanti sono inoltre le attività di pubblicazione e diffusione, anche in contesti internazionali, di dati e statistiche riguardanti la mobilità e la sicurezza stradale, oltre che la realizzazione di studi e ricerche applicati

Appuntamento clou per la mobilità, è stata la 73a Conferenza del Traffico e della Circolazione, organizzata da ACI, dedicata al tema strategico delle infrastrutture, con particolare attenzione alla rete viaria secondaria, durante la quale la Fondazione Caracciolo ha presentato lo studio "Il recupero dell'arretrato manutentori della rete viaria secondaria.

"Una priorità per il Paese": è così che ACI e la Fondazione Caracciolo hanno definito la necessità di sanare il gap di manutenzione dei 132.000 chilometri di rete stradale provinciale, strategici per il tessuto economico e sociale del Paese. Le attuali inefficienze e criticità della rete sono dovute al fatto che negli ultimi dieci anni sono mancati investimenti in manutenzione per circa 42 miliardi di euro. Investire in manutenzione delle strade non rappresenta un aggravamento del rapporto deficit/pil ma bensì un incremento del pil di quasi un punto, oltre ad una significativa riduzione della disoccupazione, senza trascurare che solo gli incidenti sulle strade provinciali costano ogni anno 3 miliardi di euro.

Le attività finalizzate all'aumento della sicurezza stradale sono riconducibili ai seguenti tre ambiti di intervento:

1) Formazione in materia di sicurezza stradale

In tale ambito sono previsti:

- gestione e sviluppo delle iniziative "Ready2Go", *network* nazionale di autoscuole ACI che, attraverso un percorso mirato e nuovi metodi didattici, si prefigge di formare giovani conducenti consapevoli dei propri comportamenti e capaci di una guida corretta e sicura;



Automobile Club d'Italia

Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico

- azioni di sensibilizzazione rivolte ad adulti e bambini sul corretto utilizzo dei seggiolini e dei sistemi di ritenuta ("TrasportACI Sicuri"), attraverso lo svolgimento di sessioni informative presso le strutture scolastiche e sanitarie; nel corso del 2018 gli incontri informativi erogati sono stati complessivamente 359 e gli utenti raggiunti durante questi incontri sono stati complessivamente 12548;
- corsi di educazione stradale dedicati, in relazione al crescente utilizzo della bicicletta ("2 Ruote Sicure"); nel corso del 2018 sono stati erogati 208 incontri informativi che hanno coinvolto 11321 utenti; nel corso degli incontri tra il materiale didattico utilizzato assume particolare significato il video di animazione realizzato nell'ambito del FIA Grant "SAFE BIKE";
- iniziative di educazione stradale per giovani e anziani, quali ad esempio "A passo Sicuro", che nasce nell'ambito dell'iniziativa EuroTEST "European Pedestrian Crossing Assessment", con il coinvolgimento di oltre 4.000 persone, anche in collaborazione con le associazioni di categoria (FIABA, PRIME, UIC, ecc.); il medesimo modulo "A passo sicuro" è stato erogato anche a 10653 utenti nell'ambito di 246 incontri. I piani di intervento sono programmati presso le scuole di ogni ordine e grado in accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ed i materiali divulgativi per la sensibilizzazione alla mobilità sicura e consapevole sono realizzati dall'Ente anche in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) e le Istituzioni che operano nel settore;
- corsi avanzati di guida sicura, attraverso il Centro di Guida Sicura ACI - Sara presso Vallelunga (Roma).

2) Sicurezza delle infrastrutture/politiche ambientali

In tale ambito sono previsti:

- la redazione delle Linee guida per la progettazione degli attraversamenti stradali pedonali, nell'ambito del progetto europeo "European Pedestrian Crossing Assessment";
- la partecipazione al progetto europeo Euro RAP (European Road Assessment Programme), per la valutazione della sicurezza delle infrastrutture in Europa;
- la prosecuzione dell'iniziativa Euro NCAP (European New Car Assessment Programme - crash test sui veicoli nuovi), l'adesione alle iniziative della Fédération Internationale de l'Automobile (FIA) presso il Parlamento Europeo volte ad inserire l'obbligatorietà del sistema antibloccaggio, ABS (Anti-lock Breaking System) di serie sui motocicli di cilindrata inferiore a 150 centimetri cubici ed a diffondere la conoscenza degli Advanced Driver Assistance Systems (ADA), nonché la partecipazione a tavoli internazionali di ricerca;
- la promozione della diffusione di fonti di energie e/o carburanti alternativi (cd. green economy). In particolare saranno approfondite, in collaborazione con gli stakeholder di settore (CENSIS, NOMISMA, FIA, ANFIA, UNRAE, LEGAMBIENTE, ecc.), le questioni inerenti le energie alternative (GPL, Metano, Biocombustibili, Elettrico, Ibrido, Fuel Cell,



- Idrogeno), richiamando altresì consumatori a comportamenti responsabili nelle fasi di acquisto, di manutenzione e di guida (Eco Drive) del veicolo;
- un sistema integrato per la gestione degli Pneumatici Fuori Uso (PFU). Si tratta di un progetto nato per la raccolta e gestione degli pneumatici provenienti da veicoli a fine vita, basato su una piattaforma informatica che collega migliaia di operatori economici. Tale Sistema, governato dal Comitato di gestione degli PFU istituito presso l'ACI dal D.M. 82/2011, assicura che il contributo ambientale sugli pneumatici di primo equipaggiamento, versato dai cittadini al concessionario/rivenditore all'atto dell'acquisto di un veicolo nuovo, affluisca in un apposito Fondo e sia impiegato per remunerare le imprese che procedono al ritiro gratuito per gli autodemolitori e alla gestione degli PFU da veicoli a fine vita. Il Sistema ha finalità di tutela ambientale, attraverso una gestione degli PFU che ne favorisca il recupero e ne riduca la formazione. Solo a titolo esemplificativo, si pensi che nel 2018 sono state gestite ed avviate a recupero 28.738 tonnellate di PFU con una riduzione di gas serra pari a 57476 tonnellate di CO₂.

3) Attività informativa e gestione dati di settore

In tale ambito sono previsti:

- la prosecuzione dei servizi di infomobilità nazionale CCISS (Centro di Coordinamento delle Informazioni sulla Sicurezza Stradale) - in convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - servizi di infomobilità ACI Luce verde con vari notiziari locali (per 14 comuni convenzionati) e nazionali: in totale nel corso del 2019 i notiziari sono stati 34.000: il servizio Viaggiare Sicuri ha erogato sempre nel 2019 ben 7.316 informazioni su viabilità e altro, mentre gli aggiornamenti sul sito Viaggiare Sicuri sono stati 850 e i portali di infomobilità hanno registrato 1.910.562 accessi.
- il consolidamento delle attività e la conferma del gradimento da parte dei media e del pubblico fruitore dei servizi di informazione già avviati. Dal 2014 ad oggi si sono sostanzialmente stabilizzati i servizi ed i prodotti informativi realizzati da ACI in tema di infomobilità locale e nazionale che si attestano sull'ordine dei 50.000 notiziari nazionali (macroregionali) e di infomobilità locale prodotti nell'anno;
- la pubblicazione di dati ed analisi statistiche risultanti dall'attività di studio e ricerca riguardanti il parco veicolare, il mercato automobilistico, gli aspetti economici e fiscali della mobilità (quali i costi chilometrici ed i *fringe benefit*), nonché l'impatto ambientale. A titolo di esempio l'analisi dei dati del monitoraggio realizzato dalla Fondazione Filippo Caracciolo Centro Studi ACI, ha avviato nuove campagne di sensibilizzazione. Lo studio raccoglie i risultati dell'osservazione di 66.000 veicoli in 9 punti nevralgici della rete viaria di Roma Capitale. Il dato allarmante riporta che il 57% dei bambini in automobile viaggia ancora senza i sistemi di ritenuta previsti dal Codice della Strada e che la rilevazione contestuale del 6% dei comportamenti scorretti relativi all'uso di smartphone al volante identifica un'emergenza sociale da contrastare soprattutto sul piano formativo. La Fondazione punta anche alla sostenibilità ambientale, misurando in appena 1,37 persone per autovettura il coefficiente di riempimento dei veicoli circolanti a Roma. Il 71% delle auto



Automobile Club d'Italia

Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico

viaggia con il solo conducente e nel 94% dei casi osservati nessuno occupa i sedili posteriori.

- lo svolgimento e la divulgazione dell'attività di studio e ricerca tramite il concorso europeo "Transport Genius of the Future" e le campagne *advertising* del *flash mob* #mollastotelefono e #guardalastrada, che hanno riportato 17 milioni di *impression* e 7 milioni di *view* poi riprese dalla Federazione Internazionale dell'Automobile con #parkyourphone, ed ancora con il programma Rai *Community* destinato agli italiani all'estero con 2 trasmissioni/interviste.

Nel 2018 l'attività informativa si arricchisce di altre iniziative caratterizzate dalla digitalizzazione dei supporti:

- l'Automobile, *magazine* mensile distribuito a più di 1 milione di soci è ora in edizione digitale;
- "EasyCar", applicazione per *smartphone*, un mosaico di servizi digitali a vantaggio di 39 milioni di automobilisti, operatori professionali ed uffici pubblici, ritenuto il progetto migliore tra quelli per una "Pubblica Amministrazione (P.A.) senza carta" e per il quale ACI si aggiudica il "Premio Forum PA 2017: 10x10 = cento progetti per cambiare la P.A.";
- continua l'azione intrapresa già nel 2009 della digitalizzazione del patrimonio documentale ACI contenuto nella biblioteca. Digitalizzate nel corso del 2016, 125.000 pagine che si aggiungono alle circa 300.000 degli anni precedenti, ed a servizio di utenti professionali ed occasionali ed enti pubblici;
- Qurami, applicazione che, tramite *smartphone*, consente di prendere il numero di prenotazione agli sportelli, sapere quante persone ci sono in fila, conoscere il tempo di attesa stimato, ricevere una notifica all'approssimarsi del proprio turno. Progetto pilota ACI/Pra Milano;
- ACI Space, applicazione che nasce dalla volontà dell'ACI di semplificare la vita ai cittadini automobilisti rendendo disponibili una serie di servizi in tempo reale e in mobilità. Disponibile gratuitamente sugli store IOS e Android, offre agli oltre 39 milioni di automobilisti presenti sul territorio nazionale un insieme di servizi che garantiscono una mobilità sicura e informata:
 - visualizzazione dei principali punti di interesse alla guida (parcheggi, distributori di carburanti e uffici dedicati);
 - accesso facilitato al soccorso stradale;
 - gestione dei propri veicoli e molto altro.

Sport

L'ACI si impegna per uno sport automobilistico che sia sempre più sicuro e per un sempre maggiore avvicinamento dei giovani ad una guida più consapevole e responsabile.

L'Automobile Club d'Italia è la Federazione Sportiva Automobilistica italiana riconosciuta dal CONI che, su delega della FIA, rappresenta il potere sportivo automobilistico in Italia. All'ACI spetta il



Automobile Club d'Italia

Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico

compito di promuovere e disciplinare l'attività sportiva automobilistica nel rispetto delle norme internazionali, in conformità alla normativa di settore nel quadro della massima partecipazione della componente sportiva alla vita dell'Ente.

Pertanto, la Federazione ACI intende definire un nuovo sistema di regole tecnico-sportive per le diverse discipline sportive automobilistiche, volto a fornire regole chiare agli interessati, mantenendo alti gli standard di sicurezza durante lo svolgimento delle gare.

Il settore sportivo necessita altresì di un maggior avvicinamento dei giovani allo sport automobilistico, diffondendo e trasmettendo, allo stesso tempo, i valori di sicurezza e di una guida più consapevole e responsabile nella vita di tutti i giorni. Sotto altro profilo ACI è impegnato nel rafforzare le grandi tradizioni dell'automobilismo italiano e mondiale a forte valenza storica e con forte impatto emotivo, in tal senso ACI ha dato vita al "La 100th Targa Florio" la gara più antica del mondo e punta di diamante delle corse, che festeggia quest'anno le sue 100 edizioni. Durante la manifestazione sono state disputate quattro competizioni motoristiche: *Targa Florio Classic*, *Targa Florio Historic Speed*, *Targa Florio Rally* e *Targa Florio Historic Rally*. Le gare hanno offerto la visione di una passerella dinamica con la sfilata di modelli unici, auto costruite dal 1906 al 1970, che furono guidate da piloti storici come Nuvolari.

L'ACI ha aderito al programma decennale per la Sicurezza Stradale 2010/2020 lanciato dall'ONU e dalla Federazione Internazionale dell'Automobile ("FIA Action for road Safety"), con l'iniziativa "Karting in Piazza". Si tratta di un format ideato e realizzato a livello nazionale da esperti ACI che ha coniugato in maniera innovativa le conoscenze derivanti dalle molteplici attività dell'Ente.

I bambini sono accolti in un ambiente amichevole dove istruttori e testimonial riescono a porgere loro con efficacia le più importanti nozioni sulla sicurezza stradale: quelle racchiuse nelle "10 regole d'oro della FIA". A conferire un vero e proprio "imprinting" nei piccoli partecipanti è poi l'irripetibile emozione della guida di un kart, su un circuito appositamente realizzato ed in condizioni di massima sicurezza sotto la guida di esperti istruttori. Nel progetto viene dedicata la dovuta attenzione anche ai diversamente abili, o comunque ai piccoli che hanno difficoltà a guidare da soli.

Ogni manifestazione si conclude col motto: "Il rispetto delle regole salva la vita", è questo infatti il messaggio che col loro carisma gli sportivi portano ai piccoli partecipanti e che, si è già sperimentato, resta indelebilmente nelle loro menti.

I piccoli partecipanti diventano "Ambasciatori della Sicurezza stradale" e si impegnano a rispettare e far rispettare nella propria famiglia e nei propri ambienti di vita, le 10 regole d'oro della sicurezza stradale dettate dalla FIA.

Turismo

L'ACI opera per un turismo sostenibile e assistito anche attraverso un'informazione mirata sulle località di interesse.

L'Ente promuove fin dalla sua costituzione lo sviluppo del turismo automobilistico interno ed internazionale, collaborando con le rappresentanze del mondo turistico in Italia e all'estero per favorire nuove forme di promozione turistica sostenibile e assistenza ai viaggiatori.

Gli indirizzi e le linee-guida per la promozione turistica vengono elaborati e condivisi attraverso confronti con gli *stakeholder* chiave di livello nazionale e internazionale.



Automobile Club d'Italia

Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico

In tale ambito sono previste:

- partecipazione al progetto denominato "Route Alps1", in sinergia con gli Automobile Club di Germania, Austria, Svizzera e Francia, che intende proporre percorsi di viaggio in automobile attraverso le Alpi Europee.
- prosecuzione della collaborazione con l'Osservatorio Nazionale del Turismo (ONTIT), istituto presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la gestione ed evoluzione del portale www.ontit.it;
- prosecuzione della collaborazione, avviata nel 2009, con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la gestione tecnico-funzionale del sito nazionale del Turismo www.Italia.it;
- prosecuzione della collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale per la gestione delle sezioni dedicate "Viaggiare sicuri e Dove siamo nel mondo" sul sito ministeriale www.viaggiare Sicuri.mae.aci.it in cui si forniscono informazioni per viaggiare in oltre 200 paesi del mondo: clima, sanità, sicurezza, viabilità, geografia dei diversi paesi.

Ambito dei servizi delegati

In coerenza con la sua natura di Pubblica Amministrazione, l'ACI gestisce una serie di rilevanti servizi pubblici a favore dei cittadini e di altre organizzazioni pubbliche e private.

Quanto precede con l'obiettivo di realizzare una forma estremamente avanzata ed efficace di amministrazione dei servizi rivolti agli automobilisti, la cui gestione è assicurata dallo stesso Ente rappresentativo dei loro interessi.

In tale contesto, vanno evidenziati:

1) La gestione del Pubblico Registro Automobilistico (PRA)

Il PRA è oggi la migliore garanzia di salvaguardia dei diritti dei cittadini contro ogni rischio di truffa e abuso nell'uso dei veicoli rispetto ad ogni tipo di responsabilità civile, amministrativa e penale.

In applicazione delle disposizioni dettate dal Codice Civile, il PRA assicura la certezza e la sicurezza della circolazione giuridica dei veicoli, assolvendo la funzione di pubblicità legale dei diritti dei cittadini e di ogni altra situazione giuridicamente rilevante su beni patrimoniali spesso di rilevante valore economico, dalle automobili ai mezzi di trasporto pesante.

Il PRA fornisce essenziali servizi pubblici a vantaggio della collettività, della Pubblica Amministrazione, dell'Autorità Giudiziaria, delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia, Guardia di



Automobile Club d'Italia

Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico

Finanza, Interpol, DIA, ecc.), del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle aziende. La banca dati del PRA, infatti, gestisce le operazioni di consultazione, certificazione e aggiornamento relative al parco circolante e, conseguentemente, viene sistematicamente utilizzata per tutti gli studi e le ricerche sul fenomeno automobilistico, a fini statistici, assicurativi, di programmazione finanziaria e pianificazione industriale ed ambientale.

Collabora con la Protezione Civile e gli Enti Locali per la semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi ai veicoli in occasione di eventi calamitosi.

Il PRA è parte essenziale del sistema di gestione dello "Sportello Telematico dell'Automobilista" che costituisce un esempio rilevante di interoperabilità tra pubbliche amministrazioni a vantaggio del servizio reso ai cittadini.

In tale contesto, le politiche perseguite dall'ACI continuano ad essere mirate all'efficientamento del sistema e dei servizi amministrativi resi al cittadino con parallela attenzione alla razionalizzazione dei costi.

Dal 5 ottobre 2015, il Certificato di Proprietà viene rilasciato dal PRA esclusivamente in modalità digitale sostituendo progressivamente il documento cartaceo, per le formalità richieste dalla suddetta data in poi.

La digitalizzazione del Certificato di Proprietà è in linea con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. lgs n. 82/2005) e comporta una serie di vantaggi per il cittadino in quanto il Certificato di Proprietà Digitale (CDPD) non può più essere smarrito o sottratto e, quindi, non dovrà più essere richiesto al PRA il duplicato con evidente risparmio di tempo e denaro. Inoltre vengono garantiti maggiori livelli di sicurezza del documento che non potrà più essere contraffatto; ciò rafforza maggiormente il ruolo dell'ACI di tutela del cittadino/consumatore nell'ambito della lotta ai fenomeni criminosi. Infine, indubbe sono le ricadute in termini di impatto ambientale, dal momento che c'è un risparmio di trenta milioni di fogli ogni anno, equivalenti a novemila chilometri di carta.

Il d.lgs. 98/2017 ha previsto l'istituzione del documento unico di circolazione e di proprietà, che accorpa i dati contenuti dagli attuali carta di circolazione e certificato di proprietà. Nell'anno in corso, con una serie di decreti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, verranno definite in cooperazione con ACI le procedure telematiche per il rilascio del documento unico, che si fondano sulla completa digitalizzazione della documentazione a corredo delle formalità.

Altra iniziativa in programma in tale ambito è costituita dal completamento dell'automazione del processo di fornitura dati PRA volto alla realizzazione di una procedura informatica integrata che consenta di gestire l'intero processo di fornitura dati in modalità telematica nei confronti di vari soggetti istituzionali nonché privati cittadini. Il progetto intende mettere a disposizione degli utenti, attraverso il sito ACI, un portale interattivo che veicoli le richieste e permetta di monitorare costantemente lo stato di avanzamento delle richieste stesse.

2) La gestione delle tasse automobilistiche



Automobile Club d'Italia

Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico

Pagare le tasse è un dovere. ACI aiuta gli automobilisti a farlo in modo corretto e semplice, senza oneri ed in tutta sicurezza. Opera così dalla parte del cittadino onesto, contribuendo con la sua azione ad eliminare il fenomeno dell'evasione fiscale nel settore.

L'ACI assicura alle Regioni ed alle Province autonome convenzionate le attività di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche (legge n. 449/1997), oltre che di recupero dei tributi e di contrasto all'evasione, fornendo altresì collaborazione per progettualità studiate ad hoc sulla base delle esigenze delle Amministrazioni stesse.

L'attività è stata gradualmente consolidata ed aggiornata con il ricorso a forme sempre più evolute di riscossione oltre che a modelli di personalizzazione del servizio per le singole Amministrazioni. In particolare assume rilievo la progettazione di un nuovo archivio della fiscalità dei veicoli che persegue l'obiettivo di fornire servizi sempre più avanzati ed integrati alle Regioni/province autonome titolari del tributo ed ai cittadini. In attuazione delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), per il quale tutti i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione devono essere effettuati attraverso «pagoPA» (l'infrastruttura tecnologica realizzata da AGID per tutti i pagamenti verso la PA), ACI, in collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), ha sviluppato pagoBOLLO, una piattaforma che collega tutte le PA che devono incassare la tassa automobilistica su pagoPA e i Prestatori di Servizi di Pagamento autorizzati (banche, istituti di pagamento e di moneta elettronica). Il sistema è attivo da gennaio del 2018 e permette una visione nazionale degli archivi regionali, migliorando l'efficienza del servizio e conseguendo una riduzione dei costi.

Ambito associativo

I soci sono la forza dell'ACI. Grazie a loro, l'Ente svolge al meglio la sua funzione di orientamento e stimolo anche nei confronti delle PP.AA. sui temi dell'automobile e della mobilità.

L'ACI, come Club degli automobilisti, è impegnato ad offrire ai Soci ed alle loro famiglie l'opportunità di muoversi in sicurezza, sia in Italia che all'estero, anche grazie ad accordi e collaborazioni con altri Club europei, proponendo soluzioni personalizzate e tariffe modulari basate sul tipo e sul livello di assistenza scelta; dal soccorso stradale in Italia e all'estero, con a disposizione un numero verde e la Centrale operativa ACI Global, al servizio di *dépannage*, dall'auto sostitutiva all'assistenza sanitaria a disposizione sia in viaggio che al domicilio con l'invio di specialisti, dalla rivista mensile alla tutela legale per le controversie derivanti da incidente stradale, dalla scontistica su migliaia di offerte commerciali delle *partnership* a quella sul costo delle polizze assicurative della compagnia ACI Sara Assicurazioni.

L'impegno sociale

La vocazione "sociale" di ACI è consolidata ed ha radici che affondano nel tempo; già nel 2004 ACI ha adottato la **Carta dei Valori** che declina i principi guida dell'Ente nell'attuazione della propria *mission*. La Carta è espressione di una cultura condivisa e di un linguaggio comune e



Automobile Club d'Italia

Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico

costituisce il punto di riferimento del proprio agire etico; la sua definizione rappresenta la pietra miliare di un percorso di rinnovamento avviato appunto nel 2004 ed attuato subito dopo un progetto di sperimentazione sulle tematiche della responsabilità sociale con la realizzazione di diverse iniziative di sensibilizzazione e motivazione.

Tale percorso ha portato nel 2006 alla redazione della prima edizione del **Bilancio sociale** strumento di rendicontazione sociale grazie al quale è stato possibile studiare e sviluppare nuove modalità di erogazione dei servizi per renderli più rispondenti alle esigenze dei cittadini in un'ottica di semplificazione e di servizio, elementi che caratterizzano la responsabilità sociale di un'organizzazione pubblica.

Attraverso questo strumento si è cercato di fornire un'immagine il più possibile corretta ed imparziale di quanto l'Ente ha fatto e sta facendo nella società civile.

Inoltre l'attività di rendicontazione sociale crea un flusso informativo bi-direzionale (dalla struttura organizzativa verso la società civile e viceversa) in quanto, a fronte del *reporting* all'interlocutore esterno, la stessa società civile comunica le sue attese e aspettative.

L'Ente quindi è andato verso una progressiva apertura verso l'esterno coinvolgendo i propri *stakeholder* attraverso momenti di ascolto volti a verificare la rilevanza del valore sociale e la significatività per il contesto sociale di riferimento, delle politiche assunte e delle azioni intraprese.

ACI ha, di conseguenza, maturato un'attenzione crescente alle problematiche di rilevanza sociale ed ambientale: ciò è dimostrato dai vari progetti che hanno preso vita e che sono rivolti a fasce deboli di utenza, come gli anziani e le persone diversamente abili.

Su tali basi, si è proceduto al concreto coinvolgimento dei propri interlocutori, allo scopo di consentire, da un lato, di verificare la rispondenza delle informazioni rilevate rispetto alle esigenze degli *stakeholder* (interni ed esterni) e, dall'altro, di avviare un dialogo volto all'acquisizione dei loro bisogni per sviluppare azioni di miglioramento.

Di grande rilievo è l'impegno sociale di ACI nella **attività formativa rivolta ai giovani e ai disabili**. Grazie ad accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la formazione di insegnanti ed alunni degli istituti scolastici, di ogni ordine e grado, l'Ente svolge progetti sull'alternanza scuola lavoro (tirocini curriculari), *stage* formativi di studenti universitari e tirocini riabilitativi per la risocializzazione.

I tirocini curriculari sono inclusi in un processo di apprendimento formale svolto all'interno di piani di studio delle università e degli istituti scolastici che non intendono favorire l'inserimento professionale ma contribuiscono a completare la formazione teorica con un'esperienza nel contesto lavorativo. Particolare attenzione meritano i tirocini che rientrano nell'iniziativa di formazione degli studenti delle scuole medie superiori interessati ai percorsi di alternanza scuola-lavoro. Si tratta di un modello didattico innovativo attraverso il quale è possibile realizzare i percorsi della scuola superiore, dell'istruzione e formazione professionale che prevedono l'alternarsi di momenti di apprendimento in aula a periodi di apprendimento in contesti lavorativi. Destinatari sono gli studenti che abbiano compiuto almeno 15 anni e sono finalizzati a:

- collegare ed integrare le conoscenze teoriche apprese in aula con l'esperienza pratica in un contesto di lavoro;
- arricchire la formazione acquisita;



Automobile Club d'Italia

Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico

- orientare gli studenti nelle scelte formative e professionali;
- collegare le istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile.

L'Ente ha inserito nel contratto integrativo 2016, tra le attività progettuali, l'accoglienza presso le Strutture territoriali di studenti delle scuole medie superiori ai quali illustrare la realtà ACI con particolare riferimento al processo di digitalizzazione in atto.

I tirocini a favore di soggetti disabili rappresentano un'opportunità utile al raggiungimento dell'autonomia e dell'inclusione sociale.

Nel 2017 sono stati attivati tirocini curriculari presso istituti secondari di secondo grado per un totale di 630 studenti formati; 2 tirocini extra curriculari 2 tirocini forensi e 4 tirocini a favore di disabili.

Le azioni

Stakeholder interni

Per ACI le *persone*, con le loro diversità e le loro esperienze, rappresentano un patrimonio e un valore aziendale. Valorizzare il loro potenziale e prestare attenzione alle loro esigenze rappresenta non un dovere, ma un modo di essere dell'ente stesso. I dipendenti sono quindi gli *stakeholder* interni di ACI e, in quanto tali, rappresentano bisogni ed esigenze particolari che devono essere soddisfatte. Il problema principale dei lavoratori e in particolare delle donne, è quello di conciliare la vita privata con quella lavorativa; spesso l'incapacità di trovare un giusto equilibrio tra queste due sfere rappresenta motivo di *stress* e frustrazione, con impatti negativi sul lavoro e sulla *performance* dell'organizzazione. Per rispondere a queste particolari esigenze, ACI ha attivato una serie di strumenti e azioni volti a facilitare la vita lavorativa dei propri dipendenti e a renderla conciliabile con la propria sfera privata. Il Decreto Legislativo 11/04/2006 n° 198, conosciuto come "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" pone le basi del riassetto delle disposizioni vigenti in materia di pari opportunità oltre a sancire il divieto di qualsiasi forma di discriminazione nell'accesso al lavoro, nella retribuzione nelle prestazioni lavorative e nelle opportunità di carriera.

Sulla base di tale decreto e, in un'ottica di miglioramento della qualità lavorativa, ACI ha intrapreso una serie di iniziative, tra le quali:

- il corso "Pari opportunità e gestione delle diversità", del quale sono state realizzate 116 edizioni rivolte a tutto il personale dell'Ente.
- l'attivazione, nel corso degli ultimi anni, di un cospicuo numero di contratti di part time e di telelavoro;
- l'elaborazione di un modello di smart working adottato in via sperimentale e volontaria dal personale delle Strutture Centrali dell'Ente, non interessato dagli istituti del part time e del telelavoro.

In questo modo, il mondo ACI, cerca di essere in linea con le mutate esigenze della famiglia e dei singoli, la riorganizzazione del lavoro permette una maggiore responsabilizzazione e una gestione ottimale della vita del lavoratore, evitando inutili imposizioni e migliorando nel contempo la redditività.



Automobile Club d'Italia

Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico

Stakeholder esterni

ACI ha avviato una serie di azioni volte a promuovere la mobilità e a tutelare gli interessi di tutti i soggetti che si trovano in una condizione di svantaggio a causa di problemi fisici o sociali. Come detto, la collaborazione con associazioni di categoria e di volontariato è stata necessaria per rilevare le istanze di questi *stakeholder* e per identificare le politiche e le attività più idonee a soddisfare le particolari esigenze manifestate. L'attenzione costante ai soggetti con svantaggio fisico e sociale ha portato l'Ente a creare nel 2010 un'area specifica rivolta alle loro esigenze: ACI per il Sociale. Lo scopo è stato quello di riunire nel tempo le tante iniziative realizzate in favore degli utenti deboli, sia a livello locale che nazionale, in modo da poterle sistematizzare e offrire all'intera collettività.

Un tema di grande attualità, rispetto al quale l'ACI ha mostrato interesse e sensibilità, è quello della sostenibilità. In tal senso ACI ha coniugato la tutela degli interessi dell'automobilismo con i temi del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità, impegnandosi su vari fronti ai fini della loro diffusione e promozione. In particolare, con il termine "sostenibilità" ACI si proietta nel futuro, ovvero cerca di soddisfare le esigenze manifestate dagli *stakeholder* attuali, senza compromettere quelle delle generazioni future. Operare in maniera sostenibile significa quindi creare valore sociale per gli *stakeholder* e utilizzare le risorse in maniera responsabile, rispettando i cittadini, l'ambiente e la società nel suo complesso.

Tra le azioni concrete messe in atto vi è, da un lato, il monitoraggio e lo studio della qualità degli ambienti cittadini e, dall'altro, il suggerimento e la promozione di soluzioni alle autorità competenti. Inoltre, l'Ente ha previsto una serie di azioni volte a diffondere ed attuare azioni positive anche all'interno della propria organizzazione. In particolare, sono stati posti in essere molti progetti volti a favorire l'utilizzo delle energie alternative, il risparmio energetico e l'efficiente utilizzo delle risorse.

Nel promuovere l'automobilismo italiano ACI ha fatto leva su due azioni principali: cultura della responsabilità e cultura della sicurezza. In questo modo l'Ente si fa portatore degli interessi di tutti coloro che sono esposti a maggiori rischi e che necessitano di essere maggiormente tutelati. Per realizzare ciò, da un lato, ha promosso una serie di iniziative di formazione con lo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare gli automobilisti e le persone in movimento, e, dall'altro, ha voluto porsi come interlocutore preferenziale con le istituzioni in modo da sollecitare interventi volti alla promozione della cultura della mobilità in sicurezza, che rispetti l'ambiente e tenga conto delle generazioni future. Proprio per questo ACI è impegnato a studiare e monitorare i cambiamenti relativi alla mobilità e a diffondere una nuova cultura della mobilità sostenibile, studiando e progettando il territorio e proponendo soluzioni che possano ripercuotersi positivamente sulla vita del Paese. In tal modo l'Ente sollecita gli organi preposti ad assumere decisioni nel settore di competenza, nonché favorisce la progettazione e la realizzazione di nuovi modelli di sviluppo territoriale.

Attuazione norme in tema di trasparenza e accesso civico generalizzato



Automobile Club d'Italia

Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico

Nell'anno 2016 il Legislatore italiano ha apportato sostanziali modifiche alla disciplina in materia di trasparenza amministrativa, che rappresenta una misura trasversale di prevenzione della corruzione. Il novellato Decreto Legislativo 33/2013 ha infatti ridefinito la trasparenza come accessibilità totale "dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni", integrando le predette finalità con quella di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa.

In questa logica, la trasparenza, quale presupposto fondamentale per l'effettiva realizzazione della "Amministrazione aperta" (cd. *Open government*), diviene dunque uno dei principi cardine dell'organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni e dei suoi rapporti con i cittadini, anche attraverso la nuova tipologia di accesso cd. civico generalizzato, in analogia con il modello anglosassone dei *Freedom of information act* (FOIA).

In linea ed in applicazione delle richiamate disposizioni normative l'Ente è stato tra le prime amministrazioni pubbliche italiane ad adottare un "Regolamento in materia di accesso documentale e di accesso civico semplice e generalizzato", che disciplina i criteri, i limiti e le modalità organizzative per l'esercizio delle menzionate tipologie di accesso.

Nell'intento di dare diffusione interna alle disposizioni normative in materia di accesso e di garantire la conformità delle decisioni assunte in merito alle istanze FOIA alle direttive del Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'ANAC, nonché alla giurisprudenza in costante evoluzione, nel 2018 l'Ente ha istituito l'"Help Desk Accesso", un Gruppo di Lavoro costituito da rappresentanti di tutte le Strutture Centrali dell'Ente, dotati di competenze giuridiche necessarie all'attività interpretativa e di studio previste, nonché di una approfondita conoscenza delle attività istituzionali specifiche della Struttura di appartenenza.

Nell'anno 2019, con il prezioso supporto dell'Help Desk Accesso, è stato adottato un provvedimento di classificazione dei principali ambiti di competenza dell'Ente, che persegue gli obiettivi di chiarificazione e distribuzione, all'interno dell'Amministrazione, delle responsabilità inerenti il procedimento di accesso generalizzato, nonché e di facilitazione per il cittadino nell'individuazione del destinatario competente alla gestione della propria istanza FOIA. Detto provvedimento è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente -> Altri contenuti -> Accesso civico del sito istituzionale.

Nel 2018 la Federazione ACI ha scelto di dedicare la decima edizione della Giornata della Trasparenza al rapporto tra trasparenza, intesa quale elemento essenziale di prevenzione della corruzione e tutela della privacy, tenuto conto della recente entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 in tema di protezione dei dati e del nuovo decreto legislativo 101/2018 di armonizzazione della normativa nazionale alle disposizioni dettate dal citato Regolamento europeo. Ancora una volta l'evento ha costituito un'immane occasione di incontro con le associazioni dei consumatori, con i centri di ricerca ed ogni altro osservatore qualificato, al fine di rendere conto degli strumenti utilizzati per il raggiungimento dei fini istituzionali. Di particolare spessore gli interventi di Raffaele Cantone, Presidente ANAC e di Giuseppe Busia, Segretario Generale dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati.

